

# **DOCUMENTO SULLE POLITICHE DI INVESTIMENTO**

**Consiglio di Amministrazione del 20 maggio 2021**

## **INDICE**

<b>1. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMBITO DI APPLICAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. CARATTERISTICHE GENERALI DEL FONDO PENSIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>3. DESTINATARI .....</b>	<b>4</b>
<b>4. OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO .....</b>	<b>5</b>
4.1. ARCA PREVIDENZA OBIETTIVO TFR .....	6
4.2. ARCA PREVIDENZA RENDITA SOSTENIBILE .....	6
4.3. ARCA PREVIDENZA CRESCITA SOSTENIBILE .....	7
4.4. ARCA PREVIDENZA ALTA CRESCITA SOSTENIBILE .....	7
<b>5. CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO .....</b>	<b>7</b>
5.1. ARCA PREVIDENZA OBIETTIVO TFR .....	8
5.2. ARCA PREVIDENZA RENDITA SOSTENIBILE .....	10
5.3. ARCA PREVIDENZA CRESCITA SOSTENIBILE .....	11
5.4. ARCA PREVIDENZA ALTA CRESCITA SOSTENIBILE .....	13
<b>6. ESERCIZIO DIRITTI DI VOTO .....</b>	<b>14</b>
<b>7. SISTEMA DI CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA .....</b>	<b>14</b>
<b>8. ELENCO MODIFICHE ED AGGIORNAMENTI APPORTATI .....</b>	<b>16</b>

## **1. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMBITO DI APPLICAZIONE**

Le “Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento” (di seguito anche “le Disposizioni”) emanate dalla COVIP in data 16 marzo 2012 si applicano a tutte le forme pensionistiche complementari iscritte all’Albo tenuto dalla COVIP ai sensi dell’art. 19, comma 1, del decreto legislativo n. 252/2005 che hanno un numero di aderenti (da intendersi quali iscritti attivi, ovvero iscritti attivi e pensionati per le forme che erogano direttamente le rendite) non inferiore a 100.

Le Disposizioni e l’art.6 comma 5 quater del decreto legislativo n.252/2005 prevedono che i fondi pensione rendano disponibile un apposito documento sugli obiettivi e sui criteri della propria politica di investimento, illustrando anche i metodi di misurazione e le tecniche di gestione del rischio di investimento utilizzate e la ripartizione strategica delle attività in relazione alla natura e alla durata delle prestazioni pensionistiche dovute, nonché il modo in cui la politica d’investimento tiene conto dei fattori ambientali, sociali e di governo societario.

Con riferimento ad ARCA Fondi SGR (di seguito anche “la Società”) le Disposizioni devono trovare applicazione tenendo conto, quanto ai profili organizzativi inerenti alle funzioni e all’attribuzione delle responsabilità interne, delle rispettive normative di settore.

La presente versione della politica di investimento contiene aggiornamenti rispetto al documento predisposto nel mese di ottobre 2020.

In aggiunta, è previsto che il documento sulla politica di investimento sia sottoposto a revisione periodica, almeno ogni tre anni; i fattori considerati ai fini dell’eventuale modifica della politica di investimento sono riportati in apposita deliberazione. Infine, è previsto che, in un’apposita sezione del documento, siano annotate le modifiche apportate nell’ultimo triennio, una sintetica descrizione delle stesse e le date in cui sono state effettuate.

In occasione di ogni successiva modificazione, il documento sulla politica di investimento deve essere trasmesso:

- agli organi di controllo di ARCA PREVIDENZA (Collegio Sindacale, Società di Revisione) e al Responsabile della stessa;
- al depositario;
- alla COVIP, entro venti giorni dalla relativa formalizzazione.

Il documento sulla politica di investimento non costituisce parte integrante della documentazione contrattuale da consegnare all’aderente all’atto dell’adesione e nel corso del rapporto di partecipazione; il documento sulla politica di investimento dovrà comunque essere reso pubblicamente disponibile agli aderenti, ai beneficiari ed ai relativi rappresentanti.

Le informazioni riportate nella Nota Informativa devono essere coerenti con le indicazioni sulla politica di investimento riportate nel presente documento.

Gli eventuali contratti che ARCA PREVIDENZA ha stipulato con i soggetti esterni (ad esempio, Depositario) per attuare la strategia finanziaria deliberata dal Consiglio di Amministrazione devono essere coerenti con le indicazioni contenute nel presente documento.

## 2. CARATTERISTICHE GENERALI DEL FONDO PENSIONE

ARCA PREVIDENZA è un fondo pensione aperto gestito da ARCA Fondi SGR, finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari al sistema previdenziale obbligatorio ai sensi del decreto n. 252/2005 e successive modificazioni.

ARCA PREVIDENZA è iscritto al n. 26 dell'albo dei Fondi Pensione tenuto dalla COVIP.

ARCA PREVIDENZA è costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno di ARCA Fondi SGR.

Il fondo pensione opera in regime di contribuzione definita; pertanto, l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti.

## 3. DESTINATARI

ARCA PREVIDENZA è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale.

Possono inoltre aderire, su base collettiva, i lavoratori nei confronti dei quali trovano applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che prevedono l'adesione ad ARCA PREVIDENZA.

Il Fondo è altresì destinato ai soggetti che contribuiscono con modalità tacita ai sensi dell'art. 8, comma 7, lettera b del D.lgs. 252/2005.

ARCA PREVIDENZA prevede quattro comparti che si caratterizzano per differenti combinazioni di rischio e rendimento, che determinano altresì differenti orizzonti temporali di investimenti consigliati. Di seguito si riporta una descrizione sintetica delle caratteristiche del rischio associato ai singoli comparti e del relativo orizzonte temporale consigliato; per una trattazione in dettaglio degli obiettivi di investimento dei comparti e dei criteri di attuazione si rimanda ai successivi paragrafi nn. 4 e 5.

Comparto	Rischio	Orizzonte temporale
Arca Previdenza Obiettivo TFR	Medio	Breve (fino a 5 anni)
Arca Previdenza Rendita Sostenibile	Medio	Medio (tra 5 e 10 anni)
Arca Previdenza Crescita Sostenibile	Medio Alto	Medio-lungo (tra 10 e 15 anni)
Arca Previdenza Alta Crescita Sostenibile	Alto	Lungo (oltre 15 anni)

In alternativa all'investimento in uno o più comparti, l'aderente può scegliere il programma Life Cycle: tale programma prevede l'attivazione di un meccanismo automatico che consente gradualmente il passaggio da comparti con profilo di rischio più elevato a comparti con minore rischiosità in base all'età anagrafica dell'aderente.

Arca Previdenza è un fondo pensione aperto che si rivolge a una pluralità di soggetti, eterogenei sotto il profilo della provenienza, della categoria lavorativa di appartenenza, degli obiettivi di investimento, del livello di retribuzione e del tasso di sostituzione atteso.

ARCA Fondi SGR definisce l'asset allocation del Fondo rispettando le caratteristiche di rischio, rendimento e orizzonte temporale di ciascun comparto, proprio con l'obiettivo di rispondere alle molteplici esigenze degli aderenti e dei potenziali aderenti. Ogni aderente ha la possibilità di allocare liberamente la contribuzione e il montante accumulato tra i quattro comparti, oppure aderire al programma Life Cycle sulla base dei propri obiettivi.

Al fine di garantire la migliore coerenza tra gli obiettivi dell'aderente e le proprie scelte allocative, ARCA Fondi SGR promuove una periodica verifica di coerenza tra profilo di rischio del comparto di appartenenza degli aderenti e orizzonte temporale di investimento. Pertanto, in occasione dell'invio del "Prospetto delle prestazioni pensionistiche-fase di accumulo" agli aderenti, per coloro che hanno un investimento in comparti con profili di rischio alto e che sono ormai prossimi all'età di pensionamento, ARCA Fondi SGR inserisce nel documento l'invito a verificare che le caratteristiche del comparto di appartenenza corrispondano ancora alle proprie esigenze previdenziali, tenuto conto dell'età, del reddito, del bilancio familiare, degli obiettivi previdenziali, della personale propensione al rischio e di eventuali altre forme di risparmio personale, in ottica di una complessiva valutazione del profilo di rischio del proprio portafoglio e ricorda che è possibile modificare la scelta del comparto, compilando l'apposito modulo, qualora le caratteristiche del comparto non fossero più adeguate alle esigenze dell'aderente.

#### 4. OBIETTIVI DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Il presente documento indica gli obiettivi che ARCA PREVIDENZA mira a realizzare con riferimento sia all'attività complessiva sia a quella dei singoli comparti.

L'obiettivo finale della politica di investimento è quello di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerente con quello delle prestazioni da erogare; esse devono consentire di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni esponendo gli aderenti a un livello di rischio ritenuto accettabile.

Per ciascun comparto sono fornite le informazioni relative all'eventuale presenza di meccanismi *life-cycle* e al loro relativo funzionamento, alle combinazioni rischio-rendimento, al rendimento medio annuo atteso e la sua variabilità nell'orizzonte temporale della gestione, nonché alla probabilità che, anche in base all'esperienza passata, il rendimento dell'investimento, nell'orizzonte temporale della gestione, risulti inferiore a un determinato limite. Nel caso di adesione al programma Life Cycle la gestione è volta a perseguire una crescita del capitale realizzata tramite l'investimento automatico in comparti con orizzonte temporale coerente con gli anni rimanenti di attività del singolo aderente. Con il programma viene attivato un meccanismo automatico mediante il quale il comparto viene assegnato in base all'età anagrafica dell'aderente. Il montante accumulato verrà successivamente trasferito sui comparti previsti dal programma stesso, mediante operazioni di passaggio tra comparti periodiche, su un lasso di tempo di 2 anni, con cadenza trimestrale.

Come richiesto dall'art.3 delle Disposizioni sul processo di attuazione della politica di investimento, gli obiettivi di rendimento sono espressi in termini reali, ritenendo valida l'ipotesi che gli investimenti in titoli di stato a breve termine (da noi sintetizzati dall'indice ICE BofA Euro Treasury Bill) diano un rendimento nominale pari al tasso di inflazione realizzata<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> L'esperienza degli ultimi dieci anni in proposito testimonia che l'equivalenza tra i due indici non è garantita, ma l'ipotesi può essere ritenuta valida in un'ottica di lungo periodo, come confermato dalla quasi equivalenza dei risultati dei due indici negli ultimi 20 anni.

#### 4.1. ARCA PREVIDENZA OBIETTIVO TFR

Presenza di meccanismi *life-cycle*

Il comparto ARCA PREVIDENZA OBIETTIVO TFR non prevede meccanismi di tipo *life-cycle*.

Combinazione rischio-rendimento

La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti lordi che siano almeno pari a quelli del TFR in un orizzonte temporale pluriennale, che consentano di soddisfare le esigenze di un soggetto con una contenuta propensione al rischio.

I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.

Il comparto è indicato agli iscritti che abbiano una previsione di permanenza fino a 5 anni.  
Grado di rischio: medio.

Rendimento annuo atteso e relativa variabilità

Rendimento espresso in termini reali: 1%

La volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 5%

Probabilità di ottenere un rendimento dell'investimento negativo nell'orizzonte temporale

Probabilità di rendimento negativo<sup>2</sup>: 14,2%

#### 4.2. ARCA PREVIDENZA RENDITA SOSTENIBILE

Presenza di meccanismi *life-cycle*

Il comparto ARCA PREVIDENZA RENDITA SOSTENIBILE può essere utilizzato nel programma Life Cycle.

Combinazione rischio-rendimento

La gestione è volta a realizzare la rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che accetti una moderata esposizione al rischio.

Il comparto è indicato agli iscritti che abbiano una previsione di permanenza tra 5 e 10 anni.

Grado di rischio: medio.

Rendimento annuo atteso e relativa variabilità

Rendimento espresso in termini reali: 2,5%

La volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore all'8%

Probabilità di ottenere un rendimento dell'investimento negativo nell'orizzonte temporale

Probabilità di rendimento negativo: 3,7%

---

<sup>2</sup> La probabilità di ottenere un rendimento dell'investimento negativo, nei casi di attivazione della garanzia come prevista dal Regolamento, è nulla.

#### 4.3. ARCA PREVIDENZA CRESCITA SOSTENIBILE

Presenza di meccanismi *life-cycle*

Il comparto ARCA PREVIDENZA CRESCITA SOSTENIBILE può essere utilizzato nel programma Life Cycle.

Combinazione rischio-rendimento

La gestione è volta a realizzare la rivalutazione del capitale investito che privilegi la crescita dei risultati accettando una maggiore esposizione al rischio.

Il comparto è indicato agli iscritti che abbiano una previsione di permanenza tra 10 e 15 anni.

Grado di rischio: medio-alto.

Rendimento annuo atteso e relativa variabilità

Rendimento espresso in termini reali: 3,5%

La volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 13%

Probabilità di ottenere un rendimento dell'investimento negativo nell'orizzonte temporale

Probabilità di rendimento negativo: 1,9%

#### 4.4. ARCA PREVIDENZA ALTA CRESCITA SOSTENIBILE

Presenza di meccanismi *life-cycle*

Il comparto ARCA PREVIDENZA ALTA CRESCITA SOSTENIBILE può essere utilizzato nel programma Life Cycle.

Combinazione rischio-rendimento

La gestione è volta a realizzare la rivalutazione del capitale investito rispondendo alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'elevata esposizione al rischio ed una eventuale discontinuità dei risultati nei singoli periodi.

Il comparto è indicato agli iscritti che abbiano una previsione di permanenza superiore a 15 anni.

Grado di rischio: alto.

Rendimento annuo atteso e relativa variabilità

Rendimento espresso in termini reali: 5%

La volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 20%

Probabilità di ottenere un rendimento dell'investimento negativo nell'orizzonte temporale

Probabilità di rendimento negativo: 1,2%

### 5. CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

ARCA Fondi SGR adotta uno stile di gestione flessibile perché ritenuto maggiormente efficace a garantire la coerenza tra le esigenze di investimento dell'aderente e le caratteristiche del piano previdenziale.

L'allocazione tra le varie tipologie di investimento potrà variare in modo significativo nell'arco del tempo in relazione all'andamento del mercato, tenendo sempre presenti gli obiettivi di rendimento ed i budget di volatilità.

L'utilizzo di un obiettivo di rendimento associato ad un livello di volatilità annua è maggiormente idoneo ad identificare il profilo di rischio-rendimento e consentire quindi una scelta consapevole del comparto da parte dell'aderente.

ARCA Fondi SGR ha integrato i criteri ESG (Environmental, Social and Governance) nel servizio di gestione del Fondo Pensione al fine di effettuare una valutazione dei rischi di sostenibilità congiuntamente alle valutazioni dei rischi finanziari; tale integrazione, oltre a rispondere ai principi ed ai valori della Società, è conseguente all'adesione ai "Principles for Responsible Investment" (PRI), i principi guida sugli investimenti socialmente responsabili (SRI) promossi dalle Nazioni Unite.

Per rischio di sostenibilità si intende il rischio che un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento, così come definito dal Regolamento (UE) 2019/2088.

ARCA Fondi SGR ha definito un processo strutturato di integrazione dei fattori ESG nei servizi di investimento.

Per tutti gli emittenti/strumenti finanziari viene calcolato un rating proprietario, determinato in funzione di un modello sviluppato internamente, volto a valutare il rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governance. In particolare, tali score vengono calcolati tramite l'elaborazione dei dati forniti da info providers e da altre fonti pubbliche o private.

Il valore del rating complessivo è determinato dalla combinazione dei fattori di ponderazione Environmental, Social e Governance. I predetti fattori di ponderazione sono analizzati da un comitato interno e oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Ciascun emittente/strumento finanziario viene valutato attraverso l'attribuzione di un punteggio, formulato in termini quantitativi, per la classificazione su una scala che va da CCC (rating più basso) ad AAA (rating più alto). Vengono poi determinate una prima lista (Hard Black List) di emittenti operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili, che non potrà essere oggetto di investimento da parte dei comparti, e una ulteriore lista (Soft Black List) di emittenti operanti in settori o Paesi che presentano alcuni aspetti controversi, che saranno oggetto di valutazioni specifiche.

ARCA Fondi SGR attribuisce al portafoglio un rating ESG che è calcolato, in funzione della relativa composizione, sulla base dei rating assegnati ad ogni strumento finanziario.

Nell'attività di selezione degli strumenti finanziari, i gestori si avvalgono di tool di analisi che consentono il monitoraggio continuo dei rating del Fondo Pensione e dei fattori ESG, nonché il monitoraggio della coerenza dei portafogli proposti rispetto ai criteri di eleggibilità previsti.

I principi alla base della politica ESG della Società considerano gli investimenti sostenibili non solo quale ricaduta positiva sulla società nel suo complesso, ma soprattutto quale strumento per la creazione di valore per i propri clienti/investitori, nel rispetto di una gestione ottimale del rischio.

## **5.1. ARCA PREVIDENZA OBIETTIVO TFR**

### *Ripartizione delle attività*



Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e, in misura contenuta, azionaria, denominati in euro e in valuta in proporzioni variabili (stile di gestione flessibile).

#### Strumenti finanziari nei quali il comparto investe

Il comparto può investire in:

- titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani, emittenti sovranazionali e società private con elevato merito di credito; titoli obbligazionari emessi da società private con merito di credito non elevato in misura non superiore al 25% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli obbligazionari emessi da emittenti di Paesi emergenti con merito di credito anche non elevato in misura non superiore al 25% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli di capitale (anche non quotati, nei limiti massimi previsti dalla normativa) in misura non superiore al 30% delle disponibilità complessive del comparto. L'investimento in titoli di capitale di società domiciliate in Paesi emergenti è ammesso nella misura massima del 25%;
- Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, di seguito denominati "OICR", purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
- strumenti finanziari connessi a merci nella misura massima del 5% delle disponibilità complessive del comparto
- FIA, Fondi di investimento alternativi nei limiti consentiti dalla normativa.

Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto.

Lo stile di gestione adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento lordo, sull'orizzonte temporale indicato, è pari alla rivalutazione del TFR. Dato l'obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 5%.

#### Rischi connessi

Il comparto, in funzione della specifica politica di investimento, è potenzialmente esposto ai seguenti rischi:

- rischio di mercato: è il rischio connesso alla variabilità dei prezzi, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio;
- rischio di credito: è il rischio che l'emittente degli strumenti di debito in cui è investito il comparto non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento;
- rischio di liquidità: è il rischio che la vendita degli strumenti finanziari in cui il comparto è investito avvenga ad un prezzo inferiore al valore degli strumenti stessi;
- rischio di controparte: è il rischio che il soggetto con il quale il comparto ha stipulato contratti non sia in grado di rispettare gli impegni.

#### Modalità di gestione

La gestione delle risorse del comparto ARCA PREVIDENZA Obiettivo TFR è effettuata direttamente da ARCA Fondi SGR.

Il gestore attua una politica di investimento che ha anche come obiettivo la riduzione dei costi di transazione legati al turnover di portafoglio; a tale scopo è previsto un target relativo agli oneri di negoziazione (espliciti ed impliciti) fissato sulla base delle commissioni nette incassate dalla Società per la gestione del comparto.

In ogni caso il livello massimo del turnover, determinato con le modalità adottate dalla COVIP, è fissato nella misura massima del 200%.

Trasparenza sulla sostenibilità ai sensi del Regolamento SFDR

La gestione integra i rischi di sostenibilità nelle scelte di investimento del comparto sulla base del processo descritto al capitolo 5.

## 5.2 ARCA PREVIDENZA RENDITA SOSTENIBILE

Ripartizione delle attività

Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in euro e in valuta in proporzioni variabili (stile di gestione flessibile).

Strumenti finanziari nei quali il comparto investe

Il comparto può investire in:

- titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani, emittenti sovranazionali e società private con elevato merito di credito;
- titoli obbligazionari emessi da società private con merito di credito non elevato in misura non superiore al 25% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli obbligazionari emessi da emittenti di Paesi emergenti con merito di credito anche non elevato in misura non superiore al 25% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli di capitale (anche non quotati, nei limiti massimi previsti dalla normativa) in misura non superiore al 40% delle disponibilità complessive del comparto. L'investimento in titoli di capitale di società domiciliate in Paesi emergenti è ammesso nella misura massima del 25%;
- OICR, purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
- strumenti finanziari connessi a merci nella misura massima del 5% delle disponibilità complessive del comparto
- FIA, Fondi di investimento alternativi nei limiti consentiti dalla normativa.

Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto.

Lo stile di gestione adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento annuo lordo, sull'orizzonte temporale indicato, espresso in termini reali è pari al 2,5%. Dato l'obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore all'8%.

Rischi connessi

Il comparto, in funzione della specifica politica di investimento, è potenzialmente esposto ai seguenti rischi:

- rischio di mercato: è il rischio connesso alla variabilità dei prezzi, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio;
- rischio di credito: è il rischio che l'emittente degli strumenti di debito in cui è investito il comparto non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento;
- rischio di liquidità: è il rischio che la vendita degli strumenti finanziari in cui il comparto è investito avvenga ad un prezzo inferiore al valore degli strumenti stessi;

- rischio di controparte: è il rischio che il soggetto con il quale il comparto ha stipulato contratti non sia in grado di rispettare gli impegni.

#### Modalità di gestione

La gestione delle risorse del comparto ARCA PREVIDENZA RENDITA SOSTENIBILE è effettuata direttamente da ARCA Fondi SGR.

Il gestore attua una politica di investimento che ha anche come obiettivo la riduzione dei costi di transazione legati al turnover di portafoglio; a tale scopo è previsto un target relativo agli oneri di negoziazione (espliciti ed impliciti) fissato sulla base delle commissioni nette incassate dalla Società per la gestione del comparto.

In ogni caso il livello massimo del turnover, determinato con le modalità adottate dalla COVIP, è fissato nella misura massima del 200%.

#### Trasparenza sulla sostenibilità ai sensi del Regolamento SFDR

Il comparto promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (di seguito “ESG”) ai sensi dell’Articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088. Affinché tali caratteristiche vengano rispettate ARCA Fondi SGR adotta un approccio rigoroso per il quale, il 90% degli asset in portafoglio dovrà avere un rating ESG maggiore o uguale ad AA, oppure un rating ESG maggiore o uguale al rating assegnato all’asset class di riferimento. Il punteggio ESG del comparto è calcolato come la media ponderata sull’attivo dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio. Con tale approccio la Società, oltre all’integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, la valutazione, la misurazione e il monitoraggio periodico, mira a garantire che i propri prodotti raggiungano e mantengano un elevato profilo di sostenibilità.

### **5.3 ARCA PREVIDENZA CRESCITA SOSTENIBILE**

#### Ripartizione delle attività

Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in euro e in valuta in proporzioni variabili (stile di gestione flessibile).

#### Strumenti finanziari nei quali il comparto investe

Il comparto può investire in:

- titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani, emittenti sovranazionali e società private con elevato merito di credito in misura non superiore all’ 80% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli obbligazionari emessi da società private con merito di credito non elevato in misura non superiore al 30% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli obbligazionari emessi da emittenti dei Paesi emergenti con merito di credito anche non elevato in misura non superiore al 30% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli di capitale (anche non quotati, nei limiti massimi previsti dalla normativa) in misura non superiore al 70% delle disponibilità complessive del comparto. L’investimento in titoli di capitale di società domiciliate in Paesi emergenti è ammesso nella misura massima del 30%;
- OICR, purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto e nei limiti previsti dalla vigente normativa;

- strumenti finanziari connessi a merci nella misura massima del 5% delle disponibilità complessive del comparto;
- FIA, Fondi di investimento alternativi nei limiti consentiti dalla normativa.

Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto.

Lo stile di gestione adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento annuo lordo, sull'orizzonte temporale indicato, espresso in termini reali è pari al 3,5%. Dato l'obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 13%.

#### Rischi connessi

Il comparto, in funzione della specifica politica di investimento, è potenzialmente esposto ai seguenti rischi:

- rischio di mercato: è il rischio connesso alla variabilità dei prezzi, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio;
- rischio di credito: è il rischio che l'emittente degli strumenti di debito in cui è investito il comparto non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento;
- rischio di liquidità: è il rischio che la vendita degli strumenti finanziari in cui il comparto è investito avvenga ad un prezzo inferiore al valore degli strumenti stessi;
- rischio di controparte: è il rischio che il soggetto con il quale il comparto ha stipulato contratti non sia in grado di rispettare gli impegni.

#### Modalità di gestione

La gestione delle risorse del comparto ARCA PREVIDENZA CRESCITA SOSTENIBILE è effettuata direttamente da ARCA Fondi SGR.

Il gestore attua una politica di investimento che ha anche come obiettivo la riduzione dei costi di transazione legati al turnover di portafoglio; a tale scopo è previsto un target relativo agli oneri di negoziazione (espliciti ed impliciti) fissato sulla base delle commissioni nette incassate dalla Società per la gestione del comparto.

In ogni caso il livello massimo del turnover, determinato con le modalità adottate dalla COVIP, è fissato nella misura massima del 200%.

#### Trasparenza sulla sostenibilità ai sensi del Regolamento SFDR

Il comparto promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (di seguito "ESG") ai sensi dell'Articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088. Affinché tali caratteristiche vengano rispettate ARCA Fondi SGR adotta un approccio rigoroso per il quale, il 90% degli asset in portafoglio dovrà avere un rating ESG maggiore o uguale ad AA, oppure un rating ESG maggiore o uguale al rating assegnato all'asset class di riferimento. Il punteggio ESG del comparto è calcolato come la media ponderata sull'attivo dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio. Con tale approccio la Società, oltre all'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, la valutazione, la misurazione e il monitoraggio periodico, mira a garantire che i propri prodotti raggiungano e mantengano un elevato profilo di sostenibilità.

## 5.4 ARCA PREVIDENZA ALTA CRESCITA SOSTENIBILE

### Ripartizione delle attività

Il comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in euro e in valuta in proporzioni variabili (stile di gestione flessibile).

### Strumenti finanziari nei quali il comparto investe

Il comparto può investire in:

- titoli obbligazionari emessi da Stati sovrani, emittenti sovranazionali e società private con elevato merito di credito in misura non superiore al 50% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli obbligazionari emessi da società private con merito di credito non elevato in misura non superiore al 50% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli obbligazionari emessi da emittenti dei Paesi emergenti con merito di credito anche non elevato in misura non superiore al 50% delle disponibilità complessive del comparto;
- titoli di capitale (anche non quotati, nei limiti massimi previsti dalla normativa) in misura fino al 100% delle disponibilità complessive del comparto. L'investimento in titoli di capitale di società domiciliate in Paesi emergenti è ammesso nella misura massima del 50%;
- OICR, purché i loro programmi e i limiti di investimento siano compatibili con quelli del comparto e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
- strumenti finanziari connessi a merci nella misura massima del 5% delle disponibilità complessive del comparto;
- FIA, Fondi di investimento alternativi nei limiti consentiti dalla normativa.

Nei limiti previsti dalla vigente normativa è consentito l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura del rischio e di più efficiente gestione delle risorse, coerentemente con il profilo di rischio e rendimento del comparto.

Lo stile di gestione adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento annuo lordo, sull'orizzonte temporale indicato, espresso in termini reali è pari al 5% lordo annuo. Dato l'obiettivo, la volatilità annua del comparto sarà tendenzialmente inferiore al 20%.

### Rischi connessi

Il comparto, in funzione della specifica politica di investimento, è potenzialmente esposto ai seguenti rischi:

- rischio di mercato: è il rischio connesso alla variabilità dei prezzi, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio;
- rischio di credito: è il rischio che l'emittente degli strumenti di debito in cui è investito il fondo non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento;
- rischio di liquidità: è il rischio che la vendita degli strumenti finanziari in cui il fondo è investito avvenga ad un prezzo inferiore al valore degli strumenti stessi;
- rischio di controparte: è il rischio che il soggetto con il quale il fondo ha stipulato contratti non sia in grado di rispettare gli impegni.

### Modalità di gestione

La gestione delle risorse del comparto ARCA PREVIDENZA ALTA CRESCITA SOSTENIBILE è effettuata direttamente da ARCA Fondi SGR.

Il gestore attua una politica di investimento che ha anche come obiettivo la riduzione dei costi di transazione legati al turnover di portafoglio; a tale scopo è previsto un target relativo agli oneri di negoziazione (espliciti ed impliciti) fissato sulla base delle commissioni nette incassate dalla Società per la gestione del comparto.

In ogni caso il livello massimo del turnover, determinato con le modalità adottate dalla COVIP, è fissato nella misura massima del 200%.

#### Trasparenza sulla sostenibilità ai sensi del Regolamento SFDR

Il comparto promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance (di seguito “ESG”) ai sensi dell’Articolo 8 del regolamento (UE) 2019/2088. Affinché tali caratteristiche vengano rispettate ARCA Fondi SGR adotta un approccio rigoroso per il quale, il 90% degli asset in portafoglio dovrà avere un rating ESG maggiore o uguale ad AA, oppure un rating ESG maggiore o uguale al rating assegnato all’asset class di riferimento. Il punteggio ESG del comparto è calcolato come la media ponderata sull’attivo dei punteggi ESG degli emittenti degli strumenti finanziari in portafoglio. Con tale approccio la Società, oltre all’integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, la valutazione, la misurazione e il monitoraggio periodico, mira a garantire che i propri prodotti raggiungano e mantengano un elevato profilo di sostenibilità.

## 6. ESERCIZIO DIRITTI DI VOTO

ARCA Fondi SGR monitora gli eventi societari in relazione agli strumenti finanziari presenti nel portafogli dei comparti. In particolare, tendendo sempre in considerazione criteri di efficienza operativa e di costi di ARCA Previdenza, la Società partecipa, ove ritenuto opportuno in relazione anche alle linee guida di settore, alla presentazione delle liste di minoranza degli emittenti italiani quotati, nonché all’esercizio dei connessi diritti di voto.

A tal proposito il Consiglio di Amministrazione di ARCA Fondi SGR ha adottato una *policy* per l’esercizio dei diritti inerenti agli strumenti finanziari detenuti in portafoglio adeguandosi alle regole di *stewardship* europee in materia.

Il documento riporta gli indirizzi operativi per la gestione della partecipazione alla conduzione delle società emittenti i titoli detenuti dai portafogli gestiti.

## 7. SISTEMA DI CONTROLLO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

ARCA Fondi SGR si è dotata di un insieme di procedure per verificare che le azioni poste in essere dai vari soggetti coinvolti nel processo risultino in grado di assicurare gli obiettivi finanziari stabiliti; le procedure interne di controllo della gestione finanziaria sono formalizzate nei manuali operativi.

La verifica delle procedure seguite nell’impostazione e nell’attuazione della politica di investimento, è attribuita alle strutture di controllo di primo livello, all’Ufficio Risk Management, all’Ufficio Conformità Normativa, nonché alla Revisione Interna.

Si riportano, di seguito, in sintesi le caratteristiche del sistema di controllo della gestione finanziaria con riferimento a quanto previsto dalle “Disposizioni sul processo di attuazione della

politica di investimento” in tema di riscontro delle soglie di rischio e dei principali parametri di gestione indicati ai paragrafi 4 e 5 del presente documento.

I controlli di primo livello in merito alla gestione finanziaria sono svolti dalla Direzione Investimenti, dall’Ufficio Middle Office e dal Servizio Information Technology; tali funzioni garantiscono un presidio volto a fronteggiare i rischi operativi, i flussi informativi instaurati con il depositario e la riconciliazione dei dati con le evidenze del depositario stesso.

La Direzione Investimenti, in collaborazione con la Direzione Innovation LAB, verifica la coerenza delle soglie di rischio con l’obiettivo finanziario e con la strategia posta in essere; le soglie devono essere eventualmente adattate al mutare delle circostanze e/o degli andamenti dei mercati.

L’Ufficio Risk Management, sulla base delle vigenti procedure interne, controlla la dinamica delle esposizioni effettive di portafoglio e del rischio ex-ante, riscontra periodicamente la volatilità realizzata, la performance ed i costi di negoziazione.

L’Ufficio Conformità Normativa monitora periodicamente la velocità di rotazione del patrimonio anche sulla base dell’indicatore reso disponibile dalla COVIP; su base continuativa riscontra il rispetto dei limiti qualitativi e quantitativi nella composizione dei portafogli gestiti, nonché dei vincoli posti all’attività del gestore. L’Ufficio Conformità Normativa controlla inoltre, con cadenza periodica, il rispetto delle regole adottate dalla Società sia per la gestione dei conflitti di interesse, con particolare riferimento all’investimento del comparto del fondo pensione in OICR collegati, sia per l’utilizzo dei fattori ESG all’interno del processo di investimento.

La Revisione Interna svolge i compiti di controllo di terzo livello anche con lo scopo di garantire la veridicità, la correttezza, la completezza delle informazioni in funzione dei controlli.

L’Organismo di Rappresentanza dei Fondi Pensione verifica che la gestione del fondo pensione sia svolta nell’esclusivo interesse degli aderenti.

Il Responsabile del Fondo vigila sull’osservanza della normativa e del Regolamento, nonché sui principi di corretta amministrazione del fondo pensione nell’esclusivo interesse degli aderenti, sulla gestione finanziaria del Fondo. Inoltre, sulla base delle evidenze prodotte dall’Ufficio Risk Management riscontra che i rischi assunti con gli investimenti effettuati siano correttamente identificati, misurati e controllati e che siano coerenti con gli obiettivi perseguiti dalla politica di investimento.

Il depositario controlla la legittimità delle operazioni effettuate dal fondo pensione, valuta la coerenza tra le decisioni di investimento prese dai gestori e il Regolamento del Fondo, nonché verifica che ogni singolo investimento compiuto dal gestore sia svolto nel rispetto dei vincoli e limiti previsti dalla legge e dal Regolamento. Il depositario provvede alla verifica dei limiti di cui alla vigente normativa e dalle singole linee di investimento, calcola in regime di *outsourcing* il valore del patrimonio netto dei singoli comparti del fondo pensione.

## 8. ELENCO MODIFICHE ED AGGIORNAMENTI APPORTATI

Nella tabella di seguito riportata è fornita indicazione sintetica delle modifiche ed aggiornamenti apportati al Documento sulla politica di investimento nel corso dell'ultimo triennio.

Data modifica/aggiornamento: 20 maggio 2021

Riferimento documento precedente	Riferimento documento attuale	Descrizione modifica/aggiornamenti apportati
Paragrafo 1 – Riferimenti normativi e ambito di applicazione	Paragrafo 1 – Riferimenti normativi e ambito di applicazione	Introduzione dei fattori ambientali, sociali e di governo societario nella gestione delle risorse del fondo pensione.
Paragrafo 2 - Documento sulla politica di investimento	Paragrafo 1 – Riferimenti normativi e ambito di applicazione	Paragrafo accorpato
Paragrafo 3 – Caratteristiche generali del fondo pensione	Paragrafo 1 – Riferimenti normativi e ambito di applicazione	Paragrafo accorpato
Paragrafo 6 – Struttura della popolazione iscritta al fondo pensione	Paragrafo 3 – Destinatari	Paragrafo accorpato nel paragrafo “Destinatari”. Dal paragrafo sono state eliminate le tabelle con i dati relativi alle caratteristiche anagrafiche e contributive degli iscritti.
Paragrafo 8 – Criteri di attuazione della politica di investimento	Paragrafo 5 – Criteri di attuazione della politica di investimento	Recepimento della normativa SFDR e integrazione dei criteri ESG nella politica di investimento del fondo pensione.
Paragrafo 10 Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento	-	Il contenuto del paragrafo è trattato all'interno del “Documento sul sistema di governo relativo alla gestione del fondo pensione”

Data modifica/aggiornamento: 22 ottobre 2020

Riferimento documento precedente	Riferimento documento attuale	Descrizione modifica/aggiornamenti apportati
Intero documento	Intero documento	Modificato il nome dei comparti Rendita, Crescita e Alta Crescita in Rendita Sostenibile, Crescita Sostenibile, Alta Crescita Sostenibile Inserita la previsione del programma Life Cycle
Paragrafi 6.1, 6.2, 6.3 e 6.4 – Struttura della popolazione iscritta al fondo pensione	Paragrafi 6.1, 6.2, 6.3 e 6.4 – Struttura della popolazione iscritta al fondo pensione	Aggiornamento grafici



Riferimento documento precedente	Riferimento documento attuale	Descrizione modifica/aggiornamenti apportati
Paragrafo 7 – Obiettivi della politica di investimento	Paragrafo 7 – Obiettivi della politica di investimento	Ridenominazione dell'indice ICE BofA Euro Treasury Bill
Paragrafi 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 – Arca Previdenza Obiettivo TFR, Arca Previdenza Rendita, Arca Previdenza Crescita, Arca Previdenza Alta Crescita	Paragrafi 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 – Arca Previdenza Obiettivo TFR, Arca Previdenza Rendita, Arca Previdenza Crescita, Arca Previdenza Alta Crescita	Aggiornati i dati relativi a ciascun comparto (volatilità, rendimento in termini reali, probabilità di rendimento negativo); si segnalano variazioni solo per il comparto Obiettivo TFR
Paragrafo 8 – Criteri di attuazione della politica di investimento	Paragrafo 8 – Criteri di attuazione della politica di investimento	Inserito paragrafo relativo all'integrazione dei fattori ESG e dei Principi di investimento sostenibile e responsabile all'interno del processo di investimento del fondo pensione
Paragrafo 10 Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento	Paragrafo 10 Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento	Integrato il paragrafo relativo al processo di investimento, dove vengono considerati anche i rating ESG secondo quanto previsto dalle procedure interne
Paragrafo 10 Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento	Paragrafo 10 Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento	Integrato il paragrafo relativo all'attività di monitoraggio del Servizio Compliance sulla lista degli emittenti operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili
Paragrafo 11 Sistema di controllo della gestione finanziaria	Paragrafo 11 Sistema di controllo della gestione finanziaria	Integrato il paragrafo sui controlli dell'Ufficio Conformità Normativa, che monitorerà anche l'utilizzo dei fattori ESG nel processo di investimento

Data modifica/aggiornamento 25 luglio 2019:

Riferimento documento precedente	Riferimento documento attuale	Descrizione modifica/aggiornamenti apportati
Paragrafo 1 – Riferimenti normativi e ambito di applicazione	Paragrafo 1 – Riferimenti normativi e ambito di applicazione	Eliminato riferimento all'operazione di conferimento del ramo di azienda da Arca SGR a Arca Fondi SGR
Paragrafo 2 - Documento sulla politica di investimento	Paragrafo 2 - Documento sulla politica di investimento	Modifica del nome dell'Organismo di Vigilanza in Organismo di Rappresentanza al fine di recepire le nuove disposizioni normative.
Paragrafo 2 - Documento sulla politica di investimento	Paragrafo 2 - Documento sulla politica di investimento	Il documento sulla politica di investimento dovrà essere reso disponibile pubblicamente e non più su richiesta
Paragrafo 3 – Caratteristiche generali del fondo pensione	Paragrafo 3 – Caratteristiche generali del fondo pensione	Inserito il riferimento alle successive modificazioni del decreto 252/2005
Paragrafo 5 - Destinatari	Paragrafo 5 - Destinatari	Modificata la tabella esplicativa con livello di rischio e orizzonte temporale per comparto con i dati aggiornati
Paragrafo 6 – Struttura della popolazione iscritta al fondo pensione	Paragrafo 6 – Struttura della popolazione iscritta al fondo pensione	Inserito la descrizione dei potenziali aderenti al fondo pensione.
Paragrafo 6 – Struttura della popolazione iscritta al fondo pensione	Paragrafo 6 – Struttura della popolazione iscritta al fondo pensione	Inserita una parte che illustra come Arca promuove la verifica di coerenza tra il profilo di rischio del comparto di

Riferimento documento precedente	Riferimento documento attuale	Descrizione modifica/aggiornamenti apportati
		appartenenza degli aderenti e l'orizzonte temporale di investimento
Paragrafi 6.1, 6.2, 6.3 e 6.4 – Struttura della popolazione iscritta al fondo pensione	Paragrafi 6.1, 6.2, 6.3 e 6.4 – Struttura della popolazione iscritta al fondo pensione	Aggiornamento tabelle
Paragrafo 7 – Obiettivi della politica di investimento	Paragrafo 7 – Obiettivi della politica di investimento	Dettagliata l'assunzione relativa all'inflazione alla base della quantificazione degli obiettivi reali di rendimento di ciascun comparto
Paragrafi 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 – Arca Previdenza Obiettivo TFR, Arca Previdenza Rendita, Arca Previdenza Crescita, Arca Previdenza Alta Crescita	Paragrafi 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 – Arca Previdenza Obiettivo TFR, Arca Previdenza Rendita, Arca Previdenza Crescita, Arca Previdenza Alta Crescita	Aggiornati i dati relativi a ciascun comparto (volatilità, rendimento in termini reali, probabilità di rendimento negativo); Eliminato l'orizzonte temporale, già presente nella tabella del paragrafo 5
Paragrafo 8 – Criteri di attuazione della politica di investimento	Paragrafo 8 – Criteri di attuazione della politica di investimento	Eliminato paragrafo con riferimento alle modifiche apportate dal Decreto Ministeriale 166/2014
Paragrafo 8 – Criteri di attuazione della politica di investimento	Paragrafo 8 – Criteri di attuazione della politica di investimento	Inserito il riferimento dell'adesione di Arca Fondi ai principi UN PRI della Nazioni Unite
Paragrafo 8.1, 8.2, 8.3, 8.4 – Arca Previdenza Obiettivo TFR, Arca Previdenza Rendita, Arca Previdenza Crescita, Arca Previdenza Alta Crescita	Paragrafo 8.1, 8.2, 8.3, 8.4 – Arca Previdenza Obiettivo TFR, Arca Previdenza Rendita, Arca Previdenza Crescita, Arca Previdenza Alta Crescita	Eliminata la frase relativa al limite di esposizione a titoli di capitale Dettagliato l'obiettivo di rendimento annuo, in coerenza con il paragrafo 7
Paragrafo 8.2, 8.3 e 8.4 Arca Previdenza Rendita	Paragrafo 8.2 Arca Previdenza Rendita	Inserito il riferimento circa la possibilità di investire in titoli di capitale non quotati nei limiti stabiliti dalla normativa
Paragrafo 9 Esercizio dei diritti di voto	Paragrafo 9 Esercizio dei diritti di voto	Specificato che la partecipazione alla presentazione delle liste di minoranza avviene per gli emittenti italiani.
Paragrafo 10 Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento	Paragrafo 10 Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento	Aggiornamento dei nomi delle strutture aziendali coinvolte nel processo di investimento.
Paragrafo 10 Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento	Paragrafo 10 Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento	Integrato il paragrafo relativo alle modifiche apportate dal gestore all'allocazione dei portafogli. Specificata la coerenza con il budget di rischio richiesto e approvato dall'Amministratore Delegato prima della relativa implementazione
Paragrafo 11 Sistema di controllo della gestione finanziaria	Paragrafo 11 Sistema di controllo della gestione finanziaria	Aggiornati i compiti svolti dalle diverse funzioni coinvolte nel processo di investimento.